

COMUNICATO STAMPA

Mercoledì 12 dicembre 2018, alle ore 17,30

**Sala Convegni della Fondazione Pescaraabruzzo,
Corso Umberto I, 83 Pescara**

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

“S. CLEMENTE A CASAURIA. ARCHEOLOGIA E RESTAURI” DI ANDREA STAFFA E NICOLA MATTOSCIO

Nella lunga lista dei monumenti di millenaria e raffinata bellezza deturpati dal terremoto del 2009 ci fu anche un importante gioiello del romanico abruzzese, *l'Abbazia di San Clemente a Casauria*: una perla di pietra bianca, posta in posizione strategica nella vallata del fiume Aterno, al centro di un complesso monastico risalente al IX secolo. Qui erano state a lungo custodite le reliquie del Santo (Papa) Clemente I.

La bellissima Chiesa, uno dei più insigni esempi di architettura medioevale della regione, fu il primo monumento in Abruzzo ad essere restaurato e inaugurato esattamente due anni dopo il terremoto, grazie al supporto finanziario e tecnico del World Monuments Fund Europe e della Fondazione Pescaraabruzzo.

Mercoledì 12 dicembre 2018, alle ore 17,30 presso la Sala Convegni della Fondazione in Corso Umberto I, 83 a Pescara sarà presentato il volume “S. Clemente a Casauria. Archeologia e restauri” di Andrea Staffa e Nicola Mattoscio.

Il volume presenta un'ampia panoramica sull'intervento di restauro effettuato in appena dodici mesi dagli Enti no profit con il supporto delle migliori competenze del settore e si completa con un importante studio dedicato al territorio su cui sorge il complesso monastico fondato fra 871 e 873 dall'imperatore Ludovico II a presidio dei confini meridionali dell'impero.

Dopo 25 anni di scavi e ricerche archeologiche (1988-2013) sul sito della celebre abbazia di San Clemente a Casauria, le indagini hanno rimesso alla luce varie sepolture riferibili a due sepolcreti, uno riferibile alla tarda antichità, l'altro a epoca altomedievale. Sono stati inoltre messi in luce alcuni resti collegabili alla preesistenza sul sito di una chiesa altomedievale precedente all'abbazia, menzionata dal *Chronicon Casauriense* con il titolo di S. Quirico, e soprattutto varie testimonianze e livelli archeologici relativi a strutture lignee riferibili al primo impianto del complesso monastico, di cui alcune parti rimasero in legno sino al XII secolo.

Alla presentazione porterà i saluti **Nicoletta di Gregorio**, vice presidente Fondazione Pescaraabruzzo. Interverrà **Sauro Gelichi**, Ordinario di Archeologia medioevale e Direttore del Centro interuniversitario per la storia e l'Archeologia dell'Alto Medioevo dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Saranno presenti gli autori, **Andrea Staffa** e **Nicola Mattoscio**.

Il volume è corredato da un cospicuo materiale iconografico sugli interventi di recupero e i lavori di restauro effettuato dopo il sisma.

Nelle foto: gli ingenti danni strutturali riportati a seguito del cedimento del timpano della navata centrale e i grossi frammenti di parti murarie misti a calcinacci rinvenuti all'interno dell'edificio. I crolli avevano interessato l'intera soffittatura dal centro della navata fino al transetto, danneggiando anche gli arredi.



Per informazioni: 085.4219109 fondnews@pescarabruzzo.it.

Il presente comunicato è disponibile sul sito www.fondazionepescarabruzzo.it